

19 Strumenti finanziari derivati

Attività e Passività non correnti					
		30-giu-18		31-dic-17	
Sottostante coperto	Gerarchia fair value	Fair value attività	Fair value passività	Fair value attività	Fair value passività
Finanziamenti	2	82,6	45,5	66,1	34,5
Totale derivati non correnti		82,6	45,5	66,1	34,5
Attività e Passività correnti					
		30-giu-18		31-dic-17	
Sottostante coperto	Gerarchia fair value	Fair value attività	Fair value passività	Fair value attività	Fair value passività
Commodity	3	9,6	0,5	3,8	0,2
Commodity	2	40,2	40,1	36,4	45,8
Totale derivati correnti		49,8	40,6	40,2	46,0
Totale strumenti finanziari derivati		132,4	86,1	106,3	80,5

Gli strumenti derivati classificati nelle attività non correnti ammontano a 82,6 milioni di euro (66,1 milioni di euro al 31 dicembre 2017) e si riferiscono per 69,1 milioni di euro a derivati su tassi e per 13,5 milioni di euro a derivati su cambi relativi a operazioni di finanziamento. Gli strumenti derivati classificati nelle passività non correnti ammontano a 45,5 milioni di euro (34,5 milioni di euro al 31 dicembre 2017) e sono interamente relativi a derivati su tassi.

Relativamente ai derivati su tassi nella forma di Interest rate swap (Irs), al 30 giugno 2018, l'esposizione netta del Gruppo risulta essere positiva per 23,6 milioni di euro, rispetto a un'esposizione sempre positiva di 26,3 milioni di euro al 31 dicembre 2017. La variazione più significativa rispetto al 31 dicembre 2017 riguarda quindi i derivati su cambi, il cui incremento di fair value è da ricondurre principalmente all'apprezzamento dello yen giapponese nei confronti dell'euro nei primi sei mesi dell'esercizio 2018 (circa 6 basis point).

Gli strumenti finanziari iscritti tra le attività e passività correnti rappresentano i contratti derivati la cui realizzazione è prevista entro l'esercizio successivo e si riferiscono interamente a derivati su commodity. L'aumento dell'esposizione complessiva registrata rispetto al 31 dicembre 2017 è riconducibile principalmente all'incremento dei volumi sottostanti i contratti in essere.

Nel corso del primo semestre 2018 non vi sono stati trasferimenti tra i vari livelli del fair value sopra indicati.

Gli strumenti finanziari derivati, sulla base delle operazioni sottostanti e delle correlate finalità gestionali, possono essere distinti nelle seguenti classi:

Relazioni di copertura						
	30-giu-18			31-dic-17		
	Fair value attività	Fair value passività	Effetto netto	Fair value attività	Fair value passività	Effetto netto
Cash flow hedge	25,4	5,6	19,8	6,2	0,9	5,3
Fair value hedge	13,5	24,6	(11,1)	5,3	25,7	(20,4)
Non hedge accounting	93,5	55,9	37,6	94,8	53,9	40,9
Totale fair value	132,4	86,1	46,3	106,3	80,5	25,8

Gestione operativa						
	1° semestre 2018			1° semestre 2017		
	Proventi	Oneri	Effetto netto	Proventi	Oneri	Effetto netto
Cash flow hedge	3,5	-	3,5	-	-	-
Non hedge accounting	54,7	(41,3)	13,4	44,1	(42,3)	1,8
Totale proventi (oneri) operativi	58,2	(41,3)	16,9	44,1	(42,3)	1,8

Gestione finanziaria						
	1° semestre 2018			1° semestre 2017		
	Proventi	Oneri	Effetto netto	Proventi	Oneri	Effetto netto
Cash flow hedge	0,1	(0,6)	(0,5)	0,1	(0,6)	(0,5)
Fair value hedge	11,5	(4,1)	7,4	6,4	(14,4)	(8,0)
Non hedge accounting	23,6	(23,6)	0,0	27,2	(27,3)	(0,1)
Totale proventi (oneri) finanziari	35,2	(28,3)	6,9	33,7	(42,3)	(8,6)

I derivati designati come coperture di flussi finanziari (cash flow hedge) fanno riferimento a:

- finanziamenti a tasso variabile sottoscritti dal Gruppo;
- operazione di finanziamento futura ritenuta altamente probabile, avente nominale complessivo pari a 400 milioni di euro e data prevista di emissione nell'anno 2020;
- programmate operazioni di acquisto di energia elettrica e gas metano ritenute altamente probabili.

I derivati designati come coperture del fair value di passività finanziarie iscritte a bilancio (fair value hedge) sono correlati al prestito obbligazionario denominato in yen giapponesi avente un nozionale residuo di 20 miliardi di yen pari a 149,8 milioni di euro (convertito al tasso di cambio originario oggetto di copertura).

I derivati non rientranti in strategie di copertura (non hedge accounting) sono riconducibili a:

- operazione di ristrutturazione del portafoglio derivati (attraverso mirroring) posta in essere negli esercizi precedenti con l'obiettivo di ribilanciare il rapporto tra indebitamento a tasso fisso e variabile. Tale ristrutturazione ha comportato la revoca di alcune relazioni di copertura e la sottoscrizione di nuovi contratti derivati non qualificabili come di copertura, ma aventi come scopo precipuo la copertura dalle fluttuazioni dei tassi di interesse;
- operazioni di copertura sull'acquisto di materie prime che in base agli stringenti criteri definiti dai principi internazionali non possono essere qualificati formalmente come hedge accounting. Tali contratti generano comunque proventi e oneri riferibili a maggiori o minori costi di acquisto delle materie prime e come tali classificati tra i costi operativi.

In relazione alle coperture di fair value hedge, si evidenzia che al 30 giugno 2018 la ripartizione di proventi ed oneri riferiti alle passività sottostanti, rettificata per gli utili e le perdite attribuibili al rischio coperto, risulta essere la seguente:

Sottostanti coperti	1° semestre 2018			1° semestre 2017		
	Proventi	Oneri	Effetto netto	Proventi	Oneri	Effetto netto
Valutazione passività finanziarie	-	(9,3)	(9,3)	10,3	(4,0)	6,3

Rischio tasso d'interesse e rischio valuta su operazioni di finanziamento

Il costo dei finanziamenti è influenzato dalle variazioni dei tassi di interesse. Parimenti il fair value delle passività finanziarie stesse è soggetto alle fluttuazioni dei tassi di interesse e di cambio.

Per mitigare il rischio di volatilità dei tassi di interesse e contemporaneamente garantire un corretto bilanciamento tra indebitamento a tasso fisso e indebitamento a tasso variabile, il Gruppo ha stipulato strumenti derivati di copertura su tassi (cash flow hedge e fair value hedge) a fronte di parte delle proprie passività finanziarie. Allo stesso tempo, per mitigare il rischio di fluttuazione dei tassi di cambio, il Gruppo ha sottoscritto derivati di copertura su cambi (fair value hedge) a completa copertura dei finanziamenti espressi in valuta estera.

Rischio mercato e rischio valuta su operazioni commerciali

In relazione all'attività di grossista, svolta dalla controllata Hera Trading Srl, il Gruppo si trova a dover gestire rischi legati al disallineamento tra le formule di indicizzazione relative all'acquisto di gas ed energia elettrica e le formule di indicizzazione legate alla vendita delle medesime commodity (ivi inclusi i contratti stipulati a prezzo fisso), nonché eventuali rischi cambio nel caso in cui i contratti di acquisto / vendita delle commodity vengano conclusi facendo riferimento a valute diverse dall'euro (essenzialmente dollaro statunitense).

Con riferimento a tali rischi il Gruppo ha strutturato una serie di derivati su commodity finalizzati a prefissare gli effetti sui margini di vendita indipendentemente dalle variazioni delle condizioni di mercato. Solo una parte residuale di tali strumenti finanziari presenta i requisiti necessari per poter essere contabilizzata come strumenti di copertura (cash flow hedge). Per la restante parte, pur non rientrando formalmente nei criteri definiti dal principio IFRS 9 per effettuare il trattamento contabile in hedge accounting, tali derivati svolgono di fatto una funzione di copertura dalle oscillazioni connesse a prezzo e tassi di cambio sulle materie prime acquistate e rientrano nella politica di mitigazione del rischio del Gruppo.